

Professioni in Europa

adepp
ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI
PREVIDENZIALI PRIVATI

IL WELFARE
DEI PROFESSIONISTI

N. 58, Maggio 2022

INTRODUZIONE

Questo numero della newsletter Professioni in Europa (n. 58 - Maggio 2022) riporta alcuni importanti aggiornamenti per quanto riguarda i sostegni economici dati ai rifugiati del conflitto ucraino, novità sull'impatto nella zona euro della guerra in Ucraina e in ambito di azioni contro la Russia nonché sulla situazione energetica nell'UE nel contesto del conflitto.

La Newsletter vuole portare all'attenzione del lettore cinque nuovi bandi nell'ambito del Bauhaus europeo e i nuovi progetti per investimenti sostenibile dello strumento REACT-EU a livello nazionale.

Il Consiglio ha adottato, inoltre, una posizione sui nuovi requisiti per le organizzazioni europee di normazione (ESO) che operano in connessione con le organizzazioni nazionali.

A seguire una news sul nuovo spazio europeo dei dati sanitari (EHDS), un elemento portante dell'Unione europea della Salute. Sempre in materia di condivisione di dati si segnala l'accoglienza favorevole riservata dal PE e dagli Stati membri alla direttiva UE sulla cybersicurezza. E, infine, la dichiarazione per il futuro di internet dei principali attori internazionali che partecipano il processo di digitalizzazione dell'Unione europea.

La Commissione ha annunciato i nomi delle 100 città dell'UE che faranno parte della missione "100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030".

La newsletter informa sulla giornata mondiale della libertà di stampa dedicata quest'anno agli inviati di guerra in Ucraina. Nell'ambito delle celebrazioni il Parlamento europeo ha lanciato

l'invito a presentare le proposte per il Premio Daphne Caruana Galizia per il giornalismo.

La sezione notizie si chiude riportando il nuovo accordo per investimenti tra Commissione e BEI, la modernizzazione di alcune norme sulle emissioni industriali e infine annunciando l'edizione 2022 delle Giornate europee dello sviluppo.

Il Team editoriale

SOMMARIO

INTRODUZIONE	1
NOTIZIE DALL'EUROPA	3
❖ LA COMMISSIONE ANNUNCIA NUOVI SOSTEGNI ECONOMICI AI RIFUGIATI DALL'UCRAINA	3
❖ IL CONSIGLIO SI RIUNISCE SULLA TEMATICA DEGLI AFFARI ESTERI	3
❖ CINQUE NUOVI PROGETTI FARO PER IL BAUHAUS EUROPEO	4
❖ LA NUOVA STRATEGIA DELLA COMMISSIONE PER LE REGIONI ULTRAPERIFERICHE DELL'UE METTE LE PERSONE AL PRIMO POSTO E LIBERA IL LORO POTENZIALE	4
❖ CONSIGLIO STRAORDINARIO "TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI E ENERGIA"	5
❖ INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0 – PON IN REACTEU	6
❖ IL CONSIGLIO ADOTTA UNA POSIZIONE SUI NUOVI REQUISITI PER LE ORGANIZZAZIONI EUROPEE DI NORMAZIONE (ESO).....	6
❖ IL NUOVO SPAZIO EUROPEO DEI DATI SANITARI	7
❖ NORME EUROPEE PER RENDERE LE INFORMAZIONI ACCESSIBILI	7
❖ LA COMMISSIONE ACCOGLIE CON FAVORE L'ACCORDO POLITICO SULLE NUOVE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA INFORMATICA DEI SISTEMI DI RETE E DI INFORMAZIONE.....	8
❖ DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE PER IL FUTURO DI INTERNET	9
❖ LA COMMISSIONE ANNUNCIA LE 100 CITTÀ CHE PARTECIPERANNO ALLA MISSIONE DELL'UE PER RAGGIUNGERE L'IMPATTO CLIMATICO ZERO	9
❖ GIORNATA MONDIALE DELLA LIBERTÀ DI STAMPA	9
❖ ECONOMIA CIRCOLARE: I DEPUTATI VOGLIONO RIDURRE LE SOSTANZE CHIMICHE DANNOSE NEI RIFIUTI.....	10
❖ LA COMMISSIONE COMBATTE LE AZIONI LEGALI ABUSIVE CONTRO I GIORNALISTI.....	11
❖ INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER IL PREMIO DAPHNE CARUANA GALIZIA PER IL GIORNALISMO.....	11
❖ NUOVO PARTENARIATO PER RAFFORZARE LE COMPETENZE NEL SETTORE DELLA PROSSIMITÀ E DELL'ECONOMIA SOCIALE	11
❖ LA COMMISSIONE AUMENTA IL BILANCIO DI HORIZON EUROPE	12
❖ ACCORDO COMMISSIONE EUROPEA - BEI PER ACCORDI PER INVESTIMENTI A LIVELLO MONDIALE	13
❖ LA COMMISSIONE HA INIZIATO LA COMUNICAZIONE SUL DIALOGO SOCIALE	13
❖ FINANZA DIGITALE: RAGGIUNTO UN ACCORDO PROVVISORIO SU DORA	13
❖ GLI STATI MEMBRI CONCORDANO SUL MANDATO NEGOZIALE PER LA PROPOSTA DI STOCCAGGIO DEL GAS	14
CHI SIAMO	16

GUIDA ALLA LETTURA

Per rendere più chiara e fruibile la newsletter, CBE ed AdEPP hanno deciso di introdurre alcuni strumenti per facilitare la lettura. Troverete, dunque, a lato delle notizie e dei bandi, dei simboli grafici che identificano il settore cui si riferisce l'articolo o il bando, permettendo così al professionista di individuare con facilità gli elementi dell'informativa che possono essere di suo particolare interesse. L'utilizzo di questi simboli non intende e non può essere esaustivo, bensì meramente indicativo di ambiti professionali sufficientemente ampi. La suddivisione proposta è la seguente:



Ambito Legale



Ambito Giornalistico



Ambito Medico scientifico



Agricoltura e rurale



Ambito Scientifico



Professioni di ambito economico



Ambito tecnico

Qualora non fosse presente alcuno dei simboli presentati, la notizia o il bando possono essere di interesse per tutti i professionisti oppure non hanno una particolare connotazione settoriale. Ove possibile, verrà indicata chiaramente l'eleggibilità dei professionisti oppure a quale altra categoria si rivolga la specifica misura o bando che viene presentato. CBE è comunque a disposizione per ogni chiarimento o approfondimento.

I contenuti della newsletter sono soggetti alla normativa vigente sul diritto d'autore. Si prega di non utilizzare i contenuti dell'informativa senza citarne la fonte o l'autore (quando non specificato, CBE).

NOTIZIE DALL'EUROPA

[La Commissione annuncia nuovi sostegni economici ai rifugiati dall'Ucraina](#)

Il 5 maggio la Commissione europea ha annunciato nuovi aiuti economici pari a **200 milioni di euro** per sostenere gli sfollati dall'Ucraina.

Contesto

Sono quasi **otto milioni** le persone fuggite dal conflitto in Ucraina e **rifugiate** nei paesi dell'Unione europea. Gli Stati membri che accolgono i profughi ucraini già nelle scorse settimane hanno ricevuto aiuti in forma di assistenza macro-finanziaria, di aiuti umanitari e di sostegno.

L'obiettivo per il futuro ha dichiarato la Presidente della Commissione europea, [Ursula von der Leyen](#), è quello di sostenere il popolo ucraino attraverso un **pacchetto di ripresa** che permetta di mobilitare gli enormi investimenti necessari per la ricostruzione, l'attuazione di riforme e per rendere l'Ucraina attraente per gli investitori internazionali.

[Il Consiglio si riunisce sulla tematica degli Affari Esteri](#)

Come aggiornamento rispetto alle Newsletter precedenti (marzo e aprile) il 16 maggio il Consiglio ha tenuto un incontro per uno **scambio informale** di opinioni con i **ministri degli Affari esteri** dei Balcani occidentali. Il Consiglio Affari esteri ha tenuto una discussione strategica su come l'UE può contribuire ad **attenuare l'impatto dell'aggressione russa** contro l'Ucraina sulla regione dei Balcani occidentali.

I ministri hanno esplorato **possibili azioni** per concentrare ulteriormente l'impegno dell'UE nella regione. Si è discusso in particolare di come aiutare la resilienza dei partner dei Balcani occidentali, contro la coercizione da parte di terzi attori e minacce ibride, ossia,

minacce informatiche e manipolazione delle informazioni.

I ministri degli affari esteri hanno analizzato insieme al ministro degli affari esteri ucraino, [Dmytro Kuleba](#), gli sviluppi dell'assalto russo nei confronti dell'Ucraina.

[Conferenze sull'Unione dei mercati dei capitali](#)

Si segnala la conferenza di alto livello organizzata dalla Commissione europea il **primo giugno 2022 dalle 13.30 alle 17.30** sul tema dell'**Unione dei mercati dei capitali** a supporto di un'Unione più forte e di un'economia più verde, digitale, inclusiva e resiliente.

Nell'attuale contesto internazionale, segnato dalle tensioni globali e in particolare dall'aggressione russa alle frontiere europee, è essenziale rendere l'Europa più forte su tutti i fronti, anche nel **settore finanziario**. L'Unione dei mercati dei capitali (UMC) deve essere completata per sostenere l'economia nella ripresa dalla crisi pandemica, aiutare le aziende a raccogliere i fondi di cui hanno bisogno, incanalare i fondi privati negli investimenti necessari nelle transizioni verde e digitale e consentire ai consumatori di salvaguardare i propri risparmi e di investire in modo responsabile.

Diverse proposte legislative dell'UMC sono sul tavolo dei co-legislatori, pertanto, la conferenza di alto livello sarà anche l'occasione per fare il punto su quanto realizzato e quanto resta ancora da realizzare.

La conferenza prevede tre distinte sessioni dedicate al ruolo dell'Unione dei mercati dei capitali per:

- **sostenere la posizione e competitività dell'Europa nel mercato globale;**
- **rendere l'UE un luogo ancora più sicuro** per il risparmio e l'investimento a lungo termine;
- **rendere più accessibili i finanziamenti** alle imprese europee.

Ogni sessione includerà una "chat al caminetto" e una tavola rotonda con relatori di alto livello. La conferenza può essere seguita online registrandosi al seguente [form](#).

[Cinque nuovi progetti faro per il Bauhaus europeo](#)



Dal 4 maggio la Commissione europea ha annunciato i progetti selezionati per l'invito da [25 milioni di euro per lo sviluppo di "progetti faro" del nuovo Bauhaus europeo](#).

Contesto

Il nuovo [Bauhaus europeo](#) mira a importare **nuove idee, prototipi e prodotti in Europa** attraverso la ricerca e l'**innovazione**.

I nuovi progetti puntano a creare più **spazi sostenibili e inclusivi** in tutta l'Unione e hanno come obiettivo il coinvolgimento dei cittadini nella transizione verde a livello locale.

Ogni progetto riceverà 5 milioni di euro per la realizzazione di questi obiettivi in 11 Paesi membri compresa l'Italia (Belgio, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Grecia, Croazia, Italia, Lettonia, Paesi Bassi, Slovenia e Portogallo) nonché in Norvegia e Turchia.

Questi i progetti selezionati che partiranno nell'arco di due anni:

- **CULTUURCAMPUS** (Cultuurcampus: un centro sostenibile di arte, ricerca, apprendimento e comunità come catalizzatore): tramite la combinazione di istruzione, ricerca, politica e cultura, Cultuurcampus mira a trasformare l'area urbana svantaggiata di Rotterdam Sud (NL). Il Cultuurcampus sarà in un edificio storico e fungerà da hub per diversi gruppi e attività.
- **NEB-STAR** (New European Bauhaus STAvanger): NEB-STAR illustrerà in che modo i piani di trasformazione territoriale possono integrare i principi e i valori del nuovo Bauhaus europeo a Stavanger (NO), Praga (CZ) e Utrecht (NL).

- **NEBhourhoods**: NEBhourhoods prepara per il futuro Neuperlach, un sobborgo di Monaco di Baviera (DE), come indicato dal [Green Deal europeo](#) per quanto riguarda l'ambiente edificato, la circolarità, la mobilità, l'energia, l'alimentazione e la salute.
- **DESIRE** (Designing the Irresistible Circular Society): il progetto intende affrontare le grandi sfide cui devono far fronte le società e le città: cambiamenti climatici, perdita di biodiversità e sfide in termini di risorse.
- **EHHUR** (EYES HEARTS HANDS Urban Revolution): il progetto aiuta le città e i residenti più vulnerabili nella trasformazione dell'ambiente edificato.

[La nuova strategia della Commissione per le regioni ultraperiferiche dell'UE mette le persone al primo posto e libera il loro potenziale](#)

La Commissione ha adottato la **strategia rinnovata per le zone più remote dell'UE**, le cosiddette regioni **ultraperiferiche**, con l'obiettivo di sbloccare il loro potenziale attraverso investimenti e riforme adeguati.

Le regioni ultraperiferiche dell'UE sono nove regioni dell'UE situate nell'Oceano Atlantico e Indiano, nel bacino dei Caraibi e in Sud America facenti parte di Francia, Spagna e Portogallo (Guadalupa, Guyana francese, Martinica, Mayotte, Riunione e Saint-Martin, Azzorre e Madera, Isole Canarie).

La strategia propone misure concrete per **migliorare le condizioni di vita** dei cinque milioni di abitanti di queste regioni sostenendo le due **transizioni verde e digitale** in base alle rispettive risorse territoriali che presentano caratteristiche molto diverse dall'Europa continentale: popolazione giovane, ricca biodiversità, posizione strategica per le attività spaziali e astrofisiche, ampie zone economiche marittime. Inoltre, esse si presentano quali avamposti dell'UE in tutto il mondo. Tali regioni hanno anche un grande potenziale per sviluppare ulteriormente settori chiave come

l'economia blu, l'agricoltura sostenibile, le energie rinnovabili, le attività spaziali, la ricerca o l'ecoturismo. Al contempo, a causa della loro posizione geografica, della lontananza dall'UE, dell'insularità, delle piccole dimensioni, della vulnerabilità ai cambiamenti climatici e degli eventi meteorologici estremi, le regioni ultraperiferiche devono affrontare vincoli specifici e permanenti al loro sviluppo (ad esempio, dei tassi di disoccupazione più elevati dell'UE e PIL inferiori). Infine, deve essere considerato l'effetto negativo della pandemia di COVID-19 sul loro sviluppo.

La Strategia si aggiunge ai finanziamenti senza precedenti per le regioni ultraperiferiche già negoziati nei fondi e nei programmi 2021-2027, è prevede nuove opportunità come il lancio di una serie di bandi dedicati a queste regioni per incoraggiare i giovani nello sviluppo di progetti locali o per sostenere le strategie dell'economia blu, l'innovazione regionale, la ricerca e la biodiversità. Al fine di aiutare le regioni ultraperiferiche a cogliere queste opportunità e attuare le proprie **strategie di sviluppo regionale**, la Commissione fornirà strumenti di consulenza su misura.

La strategia rinnovata per le regioni ultraperiferiche si concentrerà su cinque pilastri:

- **Mettere le persone al primo posto** - migliorare le condizioni di vita delle persone nelle regioni ultraperiferiche, garantire la qualità della vita delle persone, affrontare la povertà e sviluppare opportunità per i giovani;
- Basarsi sulle risorse uniche di ciascuna regione come la **biodiversità, l'economia blu o il potenziale di ricerca**;
- Sostenere una **trasformazione economica sostenibile**, rispettosa dell'ambiente e climaticamente neutra basata sulla transizione verde e digitale;

- **Rafforzare la cooperazione regionale delle regioni ultraperiferiche** con i paesi e territori limitrofi;
- **Rafforzare il partenariato e il dialogo con le regioni ultraperiferiche** attraverso, tra l'altro, un sostegno specifico alla capacità amministrativa e misure di sensibilizzazione per rafforzare la loro partecipazione ai programmi dell'UE.

[Consiglio straordinario "Trasporti, telecomunicazioni e energia"](#)

Nel corso del Consiglio straordinario, i ministri hanno discusso della **situazione energetica nell'UE** nel contesto della guerra in Ucraina.

E' stata l'occasione per rimarcare la **solidarietà con l'Ucraina** e con gli Stati membri interessati dalla sospensione delle forniture di gas da parte di [Gazprom](#), attuata nonostante i contratti ancora in corso.

I ministri dell'energia hanno presentato la loro **analisi della situazione** in relazione agli ultimi sviluppi. Hanno discusso del livello di [preparazione dell'UE in caso di crisi dell'approvvigionamento e delle misure e degli strumenti di solidarietà a livello dell'UE](#) che si vorrebbero promuovere in tale contesto.

Per quanto riguarda una possibile interruzione dell'approvvigionamento, i ministri hanno esaminato lo stato di preparazione a tale evento, le misure di solidarietà e le **possibili misure emergenziali** per rafforzare e coordinare meglio lo scambio di informazioni, in particolare per quanto riguarda i livelli di consumo nazionali.

I ministri hanno fatto il punto sulle **possibili azioni supplementari in termini di sicurezza dell'approvvigionamento**, transito del gas e gestione delle scorte di gas, in particolare in vista delle settimane e dei mesi a venire (negoziato sul regolamento sullo "stoccaggio del gas").

I ministri hanno ribadito il loro impegno ad adoperarsi per la **graduale eliminazione della dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi**. In questo contesto, è prevista entro maggio la presentazione del [piano REPowerEU](#) da parte della Commissione.

I ministri e la Commissione hanno convenuto di proseguire i contatti coordinati con partner internazionali e fornitori affidabili e di istituire rapidamente la piattaforma europea di acquisto del gas, al fine di **garantire l'approvvigionamento energetico dell'UE** a prezzi accessibili.

[Investimenti Sostenibili 4.0 – PON in ReactEU](#)

Investimenti sostenibili 4.0 è un regime di aiuto per il sostegno, nell'intero territorio nazionale, di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili finanziato dal PON impresa con le risorse aggiuntive dello strumento REACT-EU. L'obiettivo è **favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa**, al fine di superare la contrazione indotta dall'emergenza Covid e di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico.

La misura prevede la **concessione e l'erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento** proposti da micro, piccole e medie imprese conformi ai vigenti principi di tutela ambientale e a elevato contenuto tecnologico, coerente con il piano Transizione 4.0. Il [decreto direttoriale del 12 aprile 2022](#) stabilisce i termini entro cui presentare le domande esclusivamente per via telematica al seguente [link](#) a partire dal 18 maggio 2022. A tal fine, è necessario: essere in possesso di **un'identità digitale** (SPID, CNS, CIE); **accedere all'area riservata** per compilare online la domanda; **disporre di una firma digitale** e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Maggiori informazioni al [link](#).



[Il Consiglio adotta una posizione sui nuovi requisiti per le organizzazioni europee di normazione \(ESO\)](#)

Gli Stati membri hanno concordato il 13 maggio la loro posizione sulla [proposta di modifica del regolamento europeo sulla normazione](#).

Lo [scopo del regolamento sulla normazione](#) è determinare le procedure per **l'elaborazione di norme armonizzate all'interno dell'UE**. Queste norme armonizzate **facilitano l'immissione dei prodotti sul mercato** e sono una delle pietre angolari del mercato unico.

Sono anche uno strumento che l'UE può utilizzare **per promuovere i propri valori** o le proprie politiche, sia in relazione a questioni ambientali che sociali, come nel caso dell'intelligenza artificiale.

L'emendamento proposto introduce nuovi requisiti per garantire che gli organismi nazionali di normazione dell'UE e dello Spazio economico europeo (SEE) siano **coinvolti nelle decisioni** dei corrispettivi europei in relazione allo sviluppo delle norme europee richieste dalla Commissione.

Contesto

Le norme armonizzate sono uno strumento consolidato per **promuovere la conformità tecnica dei prodotti (certificazioni)**.

Sebbene volontarie, il loro uso diffuso consente ai produttori di tutta l'UE di rispettare i requisiti essenziali per i prodotti definiti nel diritto dell'UE. Una norma europea armonizzata è una norma elaborata su richiesta della Commissione europea da una delle OEN.

Sebbene non sempre immediatamente riconoscibili, le norme europee sono **essenziali nella vita di tutti i giorni** e svolgono un ruolo importante nel mercato interno. Garantiscono che prodotti come giocattoli ed elettrodomestici siano conformi al diritto dell'UE, siano interoperabili e sicuri per i cittadini e per l'ambiente.

Le norme contribuiscono inoltre a garantire che i prodotti e i servizi europei, come le batterie e l'intelligenza artificiale, siano **conformi alle norme in materia di protezione dei dati** e cybersicurezza e tengano conto delle considerazioni ambientali e di altro tipo.

Il 2 febbraio la Commissione ha presentato la sua proposta di modifica del regolamento sulla normazione, unitamente a una nuova strategia di normazione che delinea l'approccio dell'UE.

Il mandato è stato approvato dal Comitato dei Rappresentanti Permanenti (Coreper) del Consiglio. Consenterà alla Presidenza del Consiglio di avviare negoziati con il Parlamento europeo non appena quest'ultimo approverà la sua posizione.



[Il nuovo spazio europeo dei dati sanitari](#)

Il 3 maggio è stato lanciato dalla Commissione europea lo [spazio europeo dei dati sanitari \(EHDS\)](#), elemento portante dell'Unione europea della Salute, al fine di **liberare tutto il potenziale dei dati sanitari**.

La proposta favorisce il **controllo dei propri dati sanitari** da parte dei singoli, sostiene l'utilizzo dei dati sanitari per migliorare l'assistenza sanitaria, la ricerca, l'innovazione e l'elaborazione delle politiche di settore, e consente all'UE di sfruttare appieno il potenziale di uno scambio, uso e riutilizzo sicuro e protetto dei dati sanitari.

A seguito dell'avvento della pandemia da Covid-19, si è fatta sempre più evidente **l'importanza della digitalizzazione dei servizi sanitari**. Le regole delle strutture e dei processi sull'accesso ai dati sanitari e sulla loro condivisione nei diversi Stati membri sono complessi in particolare tra gli Stati membri.

L'EHDS, pertanto, nasce in risposta a questa esigenza e si fonda [sulla proposta di atto sulla governance dei dati](#), sul [progetto di normativa](#)

[sui dati](#) e sulla [direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi](#).

Grazie all'introduzione dell'EHDS sarà possibile **accedere con facilità e gratuitamente ai propri dati** sanitari in formato elettronico, oppure condividere tali dati con altri professionisti del settore sanitario anche da un altro Stato membro, con un forte miglioramento atteso delle cure sanitarie.

L'EHDS crea un quadro giuridico per l'impiego dei dati sanitari nella **ricerca, innovazione, sanità pubblica, elaborazione delle politiche e regolamentazione**. Nel rispetto di condizioni rigorose i ricercatori, gli innovatori, le istituzioni pubbliche e il settore avranno accesso a grandi quantità di dati sanitari di alta qualità, di importanza cruciale per elaborare terapie salvavita, vaccini o dispositivi medici e per assicurare un migliore accesso alle cure sanitarie e sistemi sanitari più resilienti.

[Norme europee per rendere le informazioni accessibili](#)



Il lavoro della Commissione europea è anche quello di portare la voce delle persone con **disabilità intellettiva** e delle loro famiglie dove vengono prese le decisioni sul loro futuro.

Se questa è sempre stata una priorità ancor più a seguito della pandemia di Covid i diritti delle persone con disabilità devono essere garantiti, essere visibili e riconosciuti nelle decisioni e politiche che impattano direttamente su milioni di persone.

[Inclusion Europe](#) è il sistema che consente alle persone con disabilità intellettive e alle loro famiglie di conoscere le azioni e le politiche dell'UE per una effettiva parità nei diritti e piena inclusione in tutti gli aspetti della vita.

Le diverse aree di lavoro sono le seguenti:

- **Campagne e progetti su temi rilevanti;**

- **Eventi** come conferenze, seminari o corsi di formazione;
- **Pubblicazioni di facile lettura** e promozione dell'accessibilità delle informazioni;
- **Advocacy, ricerca e sviluppo** di politiche in settori politici pertinenti;
- **Collegare i membri** per scambiare know-how e pratica.

Sono stati pubblicati degli **standard** per rendere i contenuti di facile lettura e comprensione per le persone con disabilità intellettive.

Chiunque voglia aderire può utilizzare i seguenti [standard](#).

[La Commissione accoglie con favore l'accordo politico sulle nuove norme in materia di sicurezza informatica dei sistemi di rete e di informazione](#)

Nel dicembre 2020 la Commissione ha [proposto la Direttiva recante misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione \(direttiva NIS 2\)](#) accolta favorevolmente negli accordi tra Parlamento e Stati membri.

Contesto

La cybersicurezza è una delle **priorità** della Commissione e una pietra angolare dell'Europa digitale e connessa.

La prima normativa a livello dell'UE in materia di cybersicurezza, la direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS), entrata in vigore nel 2016, ha contribuito a raggiungere un **elevato livello comune di sicurezza** delle reti e dei sistemi informativi in tutta l'UE. Nell'ambito del suo obiettivo politico fondamentale di rendere l'Europa adatta all'era digitale, la Commissione ha proposto la revisione della direttiva NIS nel dicembre 2020 consapevole della necessità di aggiornare questo strumento normativo, che tuttavia ha aperto la strada a un **cambiamento significativo nell'approccio mentale,**

istituzionale e normativo alla cybersicurezza in molti Stati membri.

Per rispondere alla maggiore esposizione dell'Europa alle minacce informatiche, la **direttiva NIS 2** copre ora le entità di medie e grandi dimensioni di più settori critici per l'economia e la società, compresi i fornitori di servizi pubblici di comunicazione elettronica, servizi digitali, gestione delle acque reflue e dei rifiuti, produzione di prodotti critici, servizi postali e di corriere e pubblica amministrazione, sia a livello centrale che regionale. Più in generale è coperto dalla NIS2 il settore sanitario, con i produttori di dispositivi medici (es. le crescenti minacce alla sicurezza emerse durante la pandemia da COVID-19). L'ampliamento dell'ambito di applicazione delle nuove norme contribuirà ad aumentare il livello di cybersicurezza in Europa a medio e lungo termine, poiché obbliga di fatto un maggior numero di soggetti e settori ad adottare **misure di gestione del rischio di cybersicurezza**.

La direttiva NIS 2 rafforza inoltre i requisiti di cybersicurezza imposti alle imprese, affronta la sicurezza delle catene di approvvigionamento e delle relazioni con i fornitori e introduce la responsabilità dell'alta dirigenza per la non conformità agli obblighi di cybersicurezza. Semplifica gli obblighi di segnalazione, introduce misure di vigilanza più rigorose per le autorità nazionali, nonché requisiti di applicazione più rigorosi e mira ad armonizzare i regimi sanzionatori in tutti gli Stati membri. Contribuirà ad aumentare la condivisione delle informazioni e la cooperazione sulla gestione delle crisi informatiche a livello nazionale e dell'UE.

L'accordo politico raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio è ora soggetto all'approvazione formale dei due co-legislatori. La direttiva entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e gli Stati membri dovranno quindi recepire nel diritto nazionale i nuovi elementi introdotti dalla NIS2 entro 21 mesi.

[Dichiarazione internazionale per il futuro di internet](#)

Il 28 aprile è stata proposta [una dichiarazione per il futuro di internet](#) da parte dell'Unione europea, degli Stati Uniti e di vari altri partner internazionali allo scopo di definire una visione e **principi comuni per un internet affidabile**.

Contesto

La dichiarazione fa parte del **decennio digitale europeo e del processo di digitalizzazione**. Nell'ottica di condividere gli stessi principi con gli altri partner internazionali si è cercato di rinnovare la relazione transatlantica.

La dichiarazione per il futuro di internet è stata lanciata durante un evento ibrido organizzato dal Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca, al quale hanno partecipato [Margrethe Vestager](#), vicepresidente esecutiva della Commissione europea, responsabile per Un'Europa pronta per l'era digitale, e [Thierry Breton](#), Commissario per il Mercato interno.

Con la dichiarazione, i partner si impegnano a **cooperare** per far fronte a sviluppi e rischi di internet. Condividono inoltre la concezione secondo cui le tecnologie digitali aiutino la promozione della connettività, la democrazia, la pace, lo Stato di diritto e lo sviluppo sostenibile.

I partner proseguiranno il dialogo con altri governi per coinvolgerli nella dichiarazione. Tutti i partner inviteranno il settore privato, le organizzazioni internazionali, la comunità tecnica, il mondo accademico, la società civile e altri stakeholder a collaborare per realizzare la visione di un internet aperto, libero, globale, interoperabile, affidabile e sicuro.

Nell'estate del 2022, i partner discuteranno con la comunità multi-partecipativa le modalità con cui la dichiarazione e i suoi principi possono portare avanti e sostenere il disegno futuro di un'internet globale.

[La Commissione annuncia le 100 città che parteciperanno alla missione dell'UE per raggiungere l'impatto climatico zero](#)

Il 28 aprile la Commissione ha rivelato le [100 città dell'UE](#) che faranno parte della **missione "100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030"**.

Contesto

A settembre 2021, a seguito di una [comunicazione sulle missioni europee](#), la Commissione ha dato il via alla missione per le **100 città intelligenti e a impatto zero** entro il 2030. Vi sono ulteriori missioni, basate su sfide mondiali nei settori dell'adattamento ai **cambiamenti climatici, del ripristino degli oceani e delle acque, della salute dei suoli e della lotta contro il cancro**, che fanno a loro volta parte del nuovo aspetto del programma Horizon Europe a sostegno dei 5 pilastri della Commissione: [Green Deal europeo](#), [Un'Europa pronta per l'era digitale](#), la [Lotta contro il cancro](#), [Un'economia al servizio delle persone](#) e il [Nuovo Bauhaus europeo](#).

La missione per le città riceverà 360 milioni di euro di finanziamento per il periodo 2022/2023. Le azioni di ricerca e innovazione si occuperanno di **mobilità pulita, efficienza energetica e urbanistica verde** e favoriranno la realizzazione di iniziative comuni anche in sinergia con altri programmi dell'UE.

La Commissione convocherà le 100 città selezionate per compilare "contratti cittadini per il clima", che comprenderanno un piano globale per la neutralità climatica in tutti i settori.

[Giornata mondiale della libertà di stampa](#)



La Giornata mondiale della libertà di stampa è stata dedicata quest'anno ai giornalisti, troupe fotografiche, reporter, fotografi e blogger che rischiano la vita per

informare il pubblico sull'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina.

I rischi corsi da questi professionisti della comunicazione riguardano giornalisti e attori della società civile presi di mira per impedire loro di raccontare e al mondo di ascoltare le notizie provenienti dalle zone di guerra e sulla guerra. Secondo la **piattaforma del Consiglio d'Europa** per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti, già 10 operatori dei media ucraini e internazionali sono stati uccisi e molti altri sono stati feriti.

La sicurezza dei giornalisti è una priorità dell'UE. L'UE fornisce **sostegno** di emergenza ai media e ai giornalisti che si occupano della guerra in Ucraina, tra cui sostegno psicologico, caschi e altri dispositivi di protezione, nonché finanziamenti per coprire gli stipendi.

I giornalisti svolgono un ruolo cruciale riferendo dalle prime linee e facendo luce sulle gravi violazioni dei diritti umani e le violazioni del diritto internazionale umanitario commesse contribuendo a contrastare la disinformazione e la manipolazione delle informazioni che circondano l'invasione.

In Russia e Bielorussia, nonostante rischiano pene detentive e arresti prolungati, coraggiosi media indipendenti e singoli giornalisti si sforzano di informare la popolazione sul conflitto e sulle atrocità contro il popolo ucraino.

La libertà di stampa è indice di una società più democratica, più forte e inclusiva ed è strumentale alla protezione e alla promozione dei diritti umani.



[Economia circolare: I deputati vogliono ridurre le sostanze chimiche dannose nei rifiuti](#)

Al fine di creare un ambiente privo di sostanze tossiche e un'economia veramente circolare, i deputati hanno chiesto limiti più severi sugli **inquinanti organici persistenti (POP)** nei rifiuti.

Contesto

Il 28 ottobre 2021 la Commissione ha presentato la sua proposta di revisione degli allegati IV e V del regolamento 2019 sui POP (inquinanti organici persistenti) affinché siano allineati agli obblighi internazionali, in particolare alla convenzione di Stoccolma il cui obiettivo principale è "proteggere la salute umana e l'ambiente dagli inquinanti organici persistenti".

Il Parlamento ha adottato a grande maggioranza (506 voti favorevoli) la sua posizione negoziale per le nuove norme.

I POP rimangono nell'ambiente per lungo tempo rappresentando una minaccia per l'ambiente e per la salute umana.

Pur riconoscendo che la proposta della Commissione va nella giusta direzione, i deputati chiedono di introdurre **livelli consentiti significativamente più bassi di POP nei prodotti**. Secondo i parlamentari, ciò allineerebbe meglio il regolamento POP agli **obiettivi del Green Deal dell'UE**, in particolare l'ambizione di un ambiente privo di sostanze tossiche e di [un'economia veramente circolare](#).

La richiesta è di ridurre i limiti su un gruppo di ritardanti di fiamma bromurati, dai 500 milligrammi per chilogrammo proposti dalla Commissione a 200 mg/kg. Inoltre di ridurre i limiti sull'acido perfluorooctanoico, che si trova ad esempio, nei tessuti impermeabili e nelle schiume antincendio, a 20 mg/kg rispetto ai 40 mg/kg proposti dalla Commissione. I deputati affermano che il regolamento deve coprire anche il composto chimico sintetico acido perfluoroesanosolfonico nell'elenco di sostanze nocive dalla Convenzione di Stoccolma COP-10, prevista per giugno 2022.

Il Parlamento è pronto ad avviare negoziati con gli Stati membri sulla forma finale della legislazione.

[La Commissione combatte le azioni legali abusive contro i giornalisti](#)

A fine aprile sono state adottate **misure** per ottimizzare la protezione dei giornalisti e dei difensori dei diritti umani da procedimenti giudiziari abusivi.

Le azioni legali strategiche che tendono a limitare la partecipazione pubblica, comunemente note come azioni bavaglio o "**SLAPP**" (*strategic lawsuits against public participation*), sono messe in atto nei confronti di giornalisti e difensori dei diritti umani per ostacolare o danneggiare chi si esprime in dibattiti di interesse pubblico.

La [direttiva](#) proposta contro le cosiddette "azioni bavaglio" assicurerebbe gli strumenti necessari per contrastare i procedimenti giudiziari manifestamente infondati o abusivi. Questi strumenti servono alla **protezione di giornalisti e persone che sono attive in ambito della difesa dei diritti fondamentali**, diritti ambientali e climatici, i diritti delle donne, i diritti delle persone LGBTIQ e delle persone appartenenti a minoranze razziali o etniche.

La proposta prevede i seguenti provvedimenti: rigetto anticipato di un procedimento giudiziario manifestamente infondato; spese processuali a carico dell'attore nei casi di respingimento della causa; risarcimento dei danni materiali e immateriali alla vittima di un'azione bavaglio su richiesta di quest'ultima; sanzioni dissuasive per impedire agli attori di avviare procedimenti giudiziari abusivi; protezione dalle sentenze emesse in paesi terzi da parte degli organi giudiziari degli Stati membri nei confronti di una persona domiciliata in uno Stato membro, nei casi di manifesta infondatezza

La direttiva proposta dalla Commissione dovrà ora essere negoziata dal Parlamento europeo e dal Consiglio



[Invito a presentare proposte per il Premio Daphne Caruana Galizia per il giornalismo](#)

Nelle celebrazioni per la giornata internazionale della libertà di stampa, il 3 maggio il Parlamento europeo ha presentato **l'invito a presentare le proposte per il Premio annuale Daphne Caruana Galizia per il giornalismo**. Il premio celebra il **giornalismo d'eccellenza** e sostiene i valori fondamentali dell'Unione europea.

Il premio è dedicato alla giornalista maltese Daphne Caruana Galizia, vittima di un attentato in ragione della sua lotta contro la corruzione, il riciclaggio di proventi illeciti, il crimine organizzato.

Possono partecipare giornalisti o team di giornalisti di qualsiasi nazionalità, presentando inchieste pubblicate o trasmesse da mezzi di comunicazione con sede in uno dei 27 Stati membri dell'Unione. Una giuria indipendente, composta da rappresentanti della stampa dai 27 Paesi membri, sceglierà il vincitore.

Il premio (**20.000 mila euro**) è una dimostrazione del sostegno del Parlamento europeo al giornalismo investigativo e all'importanza di una stampa libera.

I candidati possono presentare i loro articoli al seguente [link](#) entro il **31 luglio 2022**.

[Nuovo partenariato per rafforzare le competenze nel settore della prossimità e dell'economia sociale](#)

Il 6 maggio è stato costituito, con il sostegno della Commissione europea, il partenariato europeo per le competenze nel settore della prossimità e dell'economia sociale. Sono coinvolti nel partenariato le organizzazioni dell'economia sociale, gli investitori della finanza di impatto sociale, le istituzioni di microfinanza, le banche etiche e cooperative, gli enti di istruzione e formazione, le regioni.

Contesto

Il partenariato è parte del [Patto per le competenze](#), una delle iniziative faro nell'ambito [dell'agenda europea per le competenze lanciata nel 2020](#). Il partenariato integra anche altre **importanti iniziative volte a rafforzare l'ecosistema dell'economia sociale**, tra cui la creazione di un [percorso di transizione](#) a sostegno della transizione verde e digitale dell'ecosistema sociale e la sua resilienza, in linea con gli obiettivi stabiliti nella [strategia industriale aggiornata dell'UE](#).

Il settore dell'economia sociale rappresenta oltre il 6% della popolazione attiva dell'UE. Il partenariato mira a **migliorare il livello delle competenze chiave, comprese le competenze digitali, le competenze imprenditoriali sociali e le competenze per lo sviluppo delle abilità personali**. L'iniziativa si impegna a mobilitare capitali pubblici e privati per consentire il miglioramento delle competenze e la riqualificazione del 5% della forza lavoro e degli imprenditori del settore ogni anno, affinché siano in grado di affrontare le transizioni verde e digitale nell'economia sociale.

Il partenariato segue di pochi mesi la presentazione del [piano d'azione per l'economia sociale](#) della Commissione, che mira ad aumentare la visibilità del settore e a creare le giuste condizioni per l'avvio e l'espansione delle organizzazioni dell'economia sociale.

[La Commissione aumenta il bilancio di Horizon Europe](#)

Il 10 maggio la Commissione europea ha adottato una **modifica** al programma di lavoro di [Horizon Europe](#) per il periodo 2021-2022. Il bilancio è stato **aumentato di quasi 562 milioni di euro** per sostenere gli obiettivi prefissati dall'Unione e dalla Commissione ([missioni dell'UE](#)) verso soluzioni innovative alle sfide in campo ambientale, della salute e digitali e altre azioni a favore dell'ecosistema europeo dell'innovazione.

Contesto

Horizon Europe è il programma europeo dedicato alla ricerca e all'innovazione nell'ambito dei **5 pilastri previsti**: il [Green Deal europeo](#), [Un'Europa pronta per l'era digitale](#), la [Lotta contro il cancro](#), [Un'economia al servizio delle persone](#) e il [Nuovo Bauhaus europeo](#).

La **missione "Adattamento ai cambiamenti climatici"** investirà 126,2 milioni di euro per sostenere lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni in settori chiave del cambiamento climatico.

La **missione sul cancro** investirà 129,56 milioni di euro per migliorare e potenziare la prevenzione primaria del cancro.

La **missione "Far rivivere i nostri oceani e le nostre acque"** avrà una dotazione di 117,9 milioni di euro, per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini e di acqua dolce e la biodiversità, prevenire ed eliminare l'inquinamento delle acque oceaniche.

La **missione "Un patto europeo per i suoli"** disporrà di un bilancio di 95 milioni di euro per esaminare il ruolo della biodiversità del suolo.

Il fondo supplementare ha come obiettivo quelli di sostenere le missioni che puntano a raggiungere entro il 2030 propositi ambiziosi in materia di salute, clima e ambiente. Per questo motivo saranno pubblicati [17 nuovi inviti](#) che seguono queste tematiche.

Inoltre, in seguito al conflitto in Ucraina, sono previsti **fondi a sostegno dei ricercatori attivi in precedenza in Ucraina**, nell'ambito del nuovo programma [MSCA4Ukraine](#).

Queste modifiche prevedono anche un'aggiunta a sostegno dell'innovazione dell'Europa: il proseguimento di [WomenTechEU](#), con il desiderio di aiutare oltre 100 start-up guidate da donne.

La prima serie di inviti sarà varata il 12 maggio 2022 e la seconda il 24 maggio 2022.

[Accordo Commissione europea - BEI per accordi per investimenti a livello mondiale](#)

Il 10 maggio la Commissione europea e la Banca europea per gli Investimenti (BEI) hanno firmato un **accordo di garanzia** attraverso cui la Commissione sosterrà, con **fondi pari a 26,7 miliardi di euro**, attività volte a rinforzare settori come l'energia pulita, le infrastrutture digitali e di trasporto, la sanità e l'istruzione nei prossimi sette anni, mettendo in atto la strategia "Global gateway" a livello mondiale.

Contesto

L'accordo di garanzia fa parte del più ampio [Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus \(EFSD +\)](#), che **favorisce il progresso verso la transizione verde e digitale nei Paesi membri dell'UE**. Consentirà, inoltre, alla BEI di finanziare la realizzazione di investimenti chiave individuati nei piani economici e di investimenti per i Balcani occidentali e per le regioni del vicinato meridionale e orientale.

L'EFSD+ assegna capacità di finanziamento tramite **garanzie di bilancio, prestiti, capitale netto, assistenza tecnica e sovvenzioni** a livello mondiale per facilitare gli investimenti che aiutano a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e favoriscono la resilienza socioeconomica e ambientale dei paesi partner, con particolare attenzione all'eliminazione della povertà.

Il sostegno agli investimenti tramite l'EFSD+ comprende fino a 40 miliardi provenienti dalla garanzia per le azioni esterne dell'UE, di cui 26,725 miliardi di euro a copertura degli investimenti della BEI.

[La Commissione ha iniziato la comunicazione sul dialogo sociale](#)

Il 28 aprile è stata avviata la consultazione in preparazione della comunicazione della Commissione sul **dialogo sociale** prevista per l'autunno del 2022. La riunione di presentazione è stata presieduta da [Stefan](#)

[Olsson](#), direttore per le condizioni di lavoro e il dialogo sociale, e ha visto la partecipazione di organizzazioni delle parti sociali a livello dell'UE a livello intersettoriale e settoriale.

Le parti sociali hanno discusso con la Commissione europea la possibile organizzazione al meglio del dialogo sociale a livello europeo per affrontare le transizioni verde e digitale e le tendenze emergenti nel mondo del lavoro.

Il dialogo sociale dell'UE è sancito dagli [articoli da 152 a 155 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea \(TFUE\)](#). L'UE promuove il dialogo sociale, nel pieno rispetto dell'autonomia delle parti sociali e della diversità dei sistemi nazionali di relazioni industriali.

Nel novembre 2017 le istituzioni dell'UE hanno proclamato il **pilastro europeo dei diritti sociali** nel quale il principio 8 è dedicato al dialogo sociale, stabilendo che le parti sociali devono essere consultate sull'elaborazione e l'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali. Nel successivo Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali, la Commissione aveva annunciato la presentazione nel 2022 di un'iniziativa sul dialogo sociale a livello UE e nazionale.



[Finanza digitale: raggiunto un accordo provvisorio su DORA](#)

In considerazione dei frequenti e crescenti attacchi informatici, l'UE sta rafforzando la sicurezza informatica delle entità finanziarie quali banche, compagnie di assicurazione e imprese di investimento. L'11 maggio la presidenza francese del Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto [un accordo provvisorio sul Digital Operational Resilience Act \(DORA\)](#), che garantirà al settore finanziario dell'UE di mantenere operazioni resilienti anche nei casi di grave interruzione operativa.

DORA stabilisce **requisiti uniformi** per la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi delle aziende e delle organizzazioni che operano nel settore finanziario, nonché delle terze parti che forniscono i servizi delle TIC (Information Communication Technologies), quali le piattaforme cloud o i servizi di analisi dei dati. DORA **crea un quadro normativo sulla resilienza operativa digitale** in base al quale tutte le aziende devono assicurarsi di poter resistere, rispondere e riprendersi da tutti i tipi di interruzioni e minacce legate alle TIC. Questi requisiti sono **omogenei** in tutti gli Stati membri dell'UE. L'obiettivo principale è prevenire e mitigare le minacce informatiche.

Quasi tutte le entità finanziarie saranno soggette alle nuove norme. In base all'accordo provvisorio, i revisori non saranno soggetti al DORA, ma faranno parte di una futura revisione del regolamento, in cui potrebbe essere esplorata un'eventuale revisione delle norme.

I fornitori di servizi TIC di paesi terzi alle entità finanziarie nell'UE saranno tenuti a stabilire una filiale all'interno dell'UE affinché possa essere attuata adeguata sorveglianza.

Per quanto riguarda il quadro di sorveglianza, i co-legislatori hanno convenuto di optare per **un'ulteriore rete di sorveglianza congiunta** che rafforzerà il coordinamento tra le autorità europee di vigilanza intersettoriale.

Per quanto riguarda l'interazione del DORA con la direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione (NIS e NIS2) nell'ambito dell'accordo provvisorio le entità finanziarie disporranno di **piena chiarezza sulle diverse norme sulla resilienza operativa digitale** da rispettare, in particolare, per le entità finanziarie titolari di più autorizzazioni e operanti in diversi mercati all'interno dell'UE. La direttiva NIS continua ad applicarsi. DORA si basa sulla direttiva NIS e affronta possibili sovrapposizioni attraverso un'esenzione *lex specialis*.

L'accordo provvisorio raggiunto è soggetto all'approvazione del Consiglio e del Parlamento

europeo prima di passare attraverso la procedura formale di adozione.

Le autorità europee di vigilanza (AEV) competenti, come l'Autorità bancaria europea (ABE), l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) e l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA), saranno quindi tenute ad elaborare quindi norme tecniche a cui tutti gli istituti di servizi finanziari devono attenersi, dal settore bancario alle assicurazioni alla gestione patrimoniale. Le rispettive autorità nazionali competenti assumeranno il ruolo di controllo della conformità e applicheranno il regolamento, se necessario.

[Gli Stati membri concordano sul mandato negoziale per la proposta di stoccaggio del gas](#)

L'11 maggio il Consiglio ha raggiunto un accordo sul mandato per i negoziati con il Parlamento europeo riguardo a una [proposta relativa allo stoccaggio del gas](#). Nell'attuale contesto geopolitico, è necessario migliorare la **sicurezza dell'approvvigionamento** dell'UE, e questa proposta mira a garantire che le capacità di stoccaggio del gas nell'UE siano riempite prima della prossima stagione invernale e possano essere condivise tra gli Stati membri in uno spirito di solidarietà. Il mandato è stato concordato dai rappresentanti degli Stati membri in seno al Coreper.

Contesto

Il 23 marzo 2022 la Commissione europea ha adottato la sua proposta di politica europea di **stoccaggio del gas**. La proposta **modifica** due regolamenti esistenti in materia di sicurezza dell'approvvigionamento di gas e di accesso alle reti di trasporto del gas naturale.

Il 24 e 25 marzo 2022 il Consiglio europeo ha incaricato il Consiglio di [esaminare i lavori sulle proposte della Commissione](#), tenendo debitamente conto degli interessi degli Stati membri con una notevole capacità di

stoccaggio e nel rispetto degli interessi al fine di garantire un giusto equilibrio. Il Consiglio europeo ritiene che la ricostituzione delle scorte di gas in tutta l'Unione debba iniziare quanto prima, tenendo pienamente conto delle misure nazionali di preparazione.

Il mandato specifica le norme per lo stoccaggio sotterraneo del gas e le possibilità di conteggio delle scorte di gas naturale liquefatto (GNL), limitando nel contempo gli obblighi a un certo volume del consumo annuo di gas degli Stati membri negli ultimi cinque anni, al fine di evitare un impatto sproporzionato su alcuni Stati membri con una grande capacità di stoccaggio.

Poiché non tutti gli Stati membri dispongono di impianti di stoccaggio sul loro territorio, il mandato stabilisce che gli Stati membri senza impianti di stoccaggio avranno **accesso alle riserve di stoccaggio del gas in altri Stati membri** e dovranno **condividere** l'onere finanziario degli obblighi di riempimento.

Gli Stati membri hanno inoltre concordato una certificazione obbligatoria per tutti i gestori dei sistemi di stoccaggio al fine di evitare potenziali rischi di influenza esterna sulle infrastrutture critiche di stoccaggio, che potrebbero mettere a rischio la sicurezza dell'approvvigionamento energetico o qualsiasi altro interesse essenziale in materia di sicurezza. Gli Stati membri hanno convenuto che gli obblighi di riempimento scadranno il **31 dicembre 2026**. Infine, il mandato prevede una deroga da concedere a Cipro, Malta e Irlanda a condizione che non siano direttamente interconnessi con il sistema del gas di altri Stati membri.

La Presidenza del Consiglio avvierà ora i negoziati con il Parlamento europeo, al fine di concordare rapidamente una versione finale del testo. Le due istituzioni adotteranno quindi formalmente il regolamento.

CHI SIAMO

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

La Convenzione con AdEPP

Attraverso una convenzione stipulata fra Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) e AdEPP, i professionisti possono accedere ai nostri servizi di informazione e consulenza a **prezzi scontati**, con riduzioni dal 20% al 45%. Per maggiori informazioni, contattateci ad uno dei recapiti in calce.

I nostri servizi



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende e ai professionisti, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito al professionista un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse o relative alla propria idea progettuale. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza specializzata finalizzata alla presentazione di progetti europei alle aziende, ai professionisti, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

I nostri contatti



Coopération Bancaire pour l'Europe

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail : cbe@cbe.be